



Area Politiche per il Lavoro e Giovani
Servizio Mercato del Lavoro e Ricerca

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE

N. 28 del 02/09/2022

Oggetto: Concessione della facoltà di proroga della scadenza dei termini di conclusione dei progetti di innovazione sociale in “aree bersaglio” ammessi e finanziati nell’ambito della Fase 2 degli Avvisi “I Quartieri dell’Innovazione” - PON Città Metropolitane 2014-2020 – ASSE 3, Azione 3.3.1 - NA3.3.1.b “*Spazi di Innovazione Sociale - Percorsi di inclusione attiva*”.

Il Dirigente del Servizio Mercato del Lavoro e Ricerca

Premesso che

- con la sottoscrizione dell'Atto di Delega proposto dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, in qualità di Autorità di gestione del PON Metro, il Comune di Napoli, in quanto Organismo Intermedio, risulta beneficiario di risorse a valere sul PON Metro per un valore complessivo di € 86.230.000,17;
- l'Organismo Intermedio, responsabile della selezione delle operazioni, si è dotato di un Piano Operativo che individua i progetti da realizzare nell'ambito del PON Metro Città di Napoli;
- nel suddetto documento è prevista l'azione 3.3.1 "Sostegno all'attivazione di nuovi servizi in aree degradate", nell'ambito dell'Obiettivo Tematico (OT) 9 "Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione";
- con disposizione del Direttore Generale - Responsabile dell'Organismo Intermedio n. 17 del 17/05/2017, come modificata con disposizione n. 28 del 09/08/2017, è stato ammesso a finanziamento il progetto NA3.3.1.a "Spazi di Innovazione Sociale";
- con disposizione del Direttore Generale del Comune di Napoli – Responsabile Organismo Intermedio del PON Metro n. 27 del 05/09/2018 si è provveduto a prendere atto del quadro economico dell'operazione NA3.3.1.a "Spazi di Innovazione Sociale – Percorsi di accompagnamento al lavoro", nonché a modificare la disposizione n. 17 del 17/05/2017 e la disposizione n. 28 del 09/08/2017, autorizzando la suddivisione dell'originario progetto NA.3.1.1, in due interventi:
 - 1) Progetto NA3.3.1.a "Spazi di Innovazione Sociale – Percorsi di accompagnamento al lavoro", operazione "a titolarità" - Valore complessivo € 1.356.181,99;
 - 2) Progetto NA3.3.1.b "Spazi di Innovazione Sociale – Percorsi di inclusione attiva", operazione "a regia" - Valore complessivo € 2.850.000,00;
- a seguito dell'approvazione di un emendamento tecnico, proposto dal dirigente del Servizio Mercato del Lavoro – trasmesso con nota PG/2020/818059 del 9.12.2020 – alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 357 del 08/10/2020 avente ad oggetto: "PROPOSTA AL CONSIGLIO dello Schema del Bilancio di previsione 2020-2022 e di approvazione del Piano di recupero del disavanzo di amministrazione 2019, per le quote di competenza 2020/2022", è stato reso esecutivo lo spostamento della somma di € 626.772,26 nell'ambito della medesima Azione NA3.3.1 del PON Metro Napoli 2014-2020 – precisamente dal Progetto NA3.3.1.a al Progetto NA3.3.1.b – al fine di aumentare la dotazione finanziaria destinata a finanziare, attraverso la concessione di contributi "de minimis", le candidature degli Enti del Terzo Settore e dei Gruppi informali di cittadini per la realizzazione di interventi di innovazione sociale nelle quattro Municipalità "aree bersaglio"; pertanto, il valore complessivo dei 2 progetti, di cui al punto precedente, risulta essere:
 - Progetto NA3.3.1.a "Spazi di Innovazione Sociale – Percorsi di accompagnamento al lavoro", operazione "a titolarità" - Valore complessivo € 729.409,73;
 - Progetto NA3.3.1.b "Spazi di Innovazione Sociale – Percorsi di inclusione attiva", operazione "a regia" - Valore complessivo € 3.476.772,26;
- l'U.O.A. "Attuazione delle Politiche di Coesione" ha comunicato un taglio per tutti i progetti finanziati afferenti all'Asse 3 – Servizi per l'inclusione Sociale del PON Metro 2014-2020, ed in particolare un taglio di € 94.500,00 per il Progetto NA3.3.1.a (che, pertanto, viene rideterminato nel valore complessivo di € 634.909,73) e un taglio di € 250.000,00 per il Progetto NA3.3.1.b (che viene rideterminato nel valore complessivo di € 3.226.772,26);

Premesso altresì che

- con determinazione dirigenziale n. 1 del 01/06/2020 - Rep. DETDI/2020/0000139 del 3/6/2020, sono stati approvati:
 - 1) il testo dell'Avviso pubblico denominato "I Quartieri dell'Innovazione" per la selezione di progetti di innovazione sociale in "aree bersaglio" – sezione riservata agli Enti del Terzo Settore, nonché la modulistica necessaria alla partecipazione allo stesso, che costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso Avviso;
 - 2) il testo dell'Avviso pubblico denominato "I Quartieri dell'Innovazione" per la selezione di progetti di innovazione sociale in "aree bersaglio" – sezione riservata ai Gruppi Informali di cittadini,

nonché la modulistica necessaria alla partecipazione allo stesso, che costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso Avviso;

- con disposizione dirigenziale n. 35 del 21/10/2020 - Rep. DISP/2020/0005175 del 26/10/2020, sono state approvate le graduatorie relative alla Fase 1 degli Avvisi Pubblici “*I Quartieri dell’Innovazione*” di cui sopra; in particolare sono risultati utilmente collocati, nelle rispettive graduatorie, n. 40 ETS e n. 20 Gruppi Informali di cittadini che, pertanto, hanno avviato il percorso di accompagnamento allo sviluppo progettuale, finalizzato alla definizione e alla ridefinizione e migliore strutturazione delle idee progettuali nell’ottica di candidatura al contributo;
- terminata la Fase 1, con determinazione dirigenziale n. 1 dell’11/03/2021 - Rep. IG/2021/0000511 del 15/03/2021, si è dato seguito alla Fase 2 degli Avvisi “*I Quartieri dell’Innovazione*”, attraverso l’approvazione:
 - 1) dell’Avviso denominato “*I Quartieri dell’Innovazione*” per la selezione di progetti di innovazione sociale in “aree bersaglio” – sezione riservata agli Enti del Terzo Settore che hanno utilmente sostenuto la Fase 1, nonché la modulistica necessaria alla partecipazione allo stesso;
 - 2) dell’Avviso denominato “*I Quartieri dell’Innovazione*” per la selezione di progetti di innovazione sociale in “aree bersaglio” – sezione riservata ai Gruppi Informali di cittadini che hanno utilmente sostenuto la Fase 1, nonché la modulistica necessaria alla partecipazione allo stesso;
- che le forme di sostegno relative alla Fase 2 consistono in:
 - 1) un contributo finanziario a fondo perduto, erogato in regime “*de minimis*”, diverso per intensità e per misura percentuale di copertura dell’intero investimento progettuale, a seconda che il beneficiario sia un ETS o un gruppo informale di cittadini, e precisamente:
 - ✓ per gli ETS: contributo variabile nell’ammontare tra un minimo di € 50.000,00 ed un massimo di € 140.000,00 e che rappresenti il 90% dell’intero valore della proposta progettuale ritenuta ammissibile, con la conseguenza che la quota restante del 10% consiste nel cofinanziamento a carico del soggetto beneficiario del contributo;
 - ✓ per i gruppi informali: contributo variabile nell’ammontare tra un minimo di € 30.000,00 ed un massimo di € 50.000,00 e che rappresenti il 95% dell’intero valore della proposta progettuale ritenuta ammissibile, con la conseguenza che la quota restante del 5% consiste nel cofinanziamento a carico del soggetto beneficiario del contributo;
 - 2) un servizio di affiancamento personalizzato nella fase di realizzazione dell’idea progettuale, orientato a supportare l’avvio operativo del progetto; monitorare l’efficacia e l’efficienza dell’attività nella fase di implementazione; supportare l’attività di valutazione dell’impatto sociale del progetto; ridefinire, se necessario, la strategia di intervento con introduzione di misure correttive previa approvazione dell’Amministrazione comunale; fornire assistenza nella fase di rendicontazione delle spese sostenute;
- risultano beneficiari delle predette forme di sostegno n. 36 progetti – selezionati all’esito della procedura di valutazione di cui alla determinazione n. 2 del 25/06/2021 Rep. IG/2021/0001165 del 06/07/2022 o a seguito di scorrimento delle relative graduatorie – il cui avvio, conformemente ai richiamati Avvisi, è subordinato alla sottoscrizione, da parte dei rispettivi proponenti, di apposita Convenzione avente ad oggetto diritti e obblighi delle parti.

Rilevato che gli Avvisi di cui sopra prevedono che la fase di realizzazione dei progetti dovrà comunque essere coerente con la tempistica di attuazione del PON Metro, di durata tra i nove e i diciotto mesi dall’avvio delle attività, salvo proroga, di durata non superiore a tre mesi e preventivamente autorizzata dall’Amministrazione e in ogni caso non concedibile qualora si sia già beneficiario della sospensione delle attività progettuali, con relativa rideterminazione del termine finale, accordabile anch’essa una sola volta e per un periodo massimo di tre mesi;

Atteso che, tuttavia, in considerazione dei tempi stringenti imposti dalla normativa disciplinante i progetti finanziati dal PON Metro, non è stato possibile concedere la suddetta facoltà di proroga in tutte le Convenzioni sottoscritte dai singoli beneficiari, e precipuamente in quelle Convenzioni sottoscritte in tempi più recenti (a seguito di scorrimenti, di richieste di sospensione delle attività progettuali o della risoluzione di problematiche comunque afferenti singoli progetti);

Riscontrato inoltre che la facoltà di proroga trimestrale si è rivelata inadeguata anche per quei progetti per i quali questa possibilità è stata espressamente prevista nelle rispettive Convenzioni, progetti che hanno infatti subito un forte ritardo nella fase di realizzazione dovuto a cause non imputabili ai beneficiari, quali un evento straordinario ed imprevedibile come il conflitto bellico in Ucraina, con i conseguenziali rincari dei prezzi che hanno interessato pressoché ogni bene, imponendo di fatto ai proponenti una profonda rivisitazione, sotto il

profilo economico-finanziario, del Piano dei Costi originariamente presentato che, non essendo comparabile ad una mera variazione di singole voci di costo, necessita di maggiori tempi di studio ed analisi al fine di contemperare il rispetto del budget – e, pertanto, del contributo concesso - con la totale salvaguardia dell'*iter* realizzativo e dell'output preventivato;

Tenuto altresì conto che la sostenibilità economico-finanziaria di lungo periodo – requisito imprescindibile dei progetti finanziati ai sensi dei richiamati Avvisi – oltretutto l'impatto di innovazione e di inclusione sociale dei medesimi, risulta ulteriormente pregiudicata dagli strascichi della pandemia da Covid-19 che - in considerazione finanche della comparsa di nuove varianti con consequenziali picchi di contagi - ha comportato una perdurante e diffusa preoccupazione a prendere parte ad eventi, corsi o laboratori che involgono un elevato numero di persone e che, di fatto, concretizzano o caratterizzano l'*iter* realizzativo dei progetti finanziati;

Preso atto, in tal senso, della nota pervenuta a mezzo pec del 02/09/2022, assunta in pari data al prot. comunale PG/2022/00637181, con la quale l'RTI aggiudicatario della gara per l'*"Affidamento del servizio di accompagnamento e supporto allo sviluppo di progetti di innovazione sociale in "aree bersaglio" – PON METRO NAPOLI 2014-2020"* ha richiesto, in nome e per conto di tutti i beneficiari, la concessione della facoltà di una proroga della scadenza dei termini di conclusione dei progetti ammessi e finanziati nell'ambito dei richiamati Avvisi che possa andare a beneficio di ogni singolo proponente e, quindi, da accordare in via eccezionale in considerazione dei ritardi realizzativi dovuti alle ragioni suesposte attinenti tanto al profilo economico-finanziario che di innovazione ed inclusione sociale dei progetti;

Viste le ragioni del ritardo nella realizzazione delle operazioni finanziate di cui alla richiesta pervenuta e le argomentazioni a sostegno della possibilità di completare le operazioni stesse con la concessione di ulteriori e diversi termini di proroga, alla luce di eventi non imputabili ai beneficiari e comunque oggettivi, notori ed assolutamente imprevisi, imprevedibili e straordinari;

Ritenuto che sia necessario assicurare ai beneficiari la possibilità di un regolare adempimento degli obblighi assunti in Convenzione, e per ciò stesso il sinallagma di base, inficiato dal sopravvenire di un'eccessiva onerosità di esecuzione tale da rendere necessaria una riorganizzazione dei Piani dei Costi nel rispetto budget/output nonché del cronoprogramma di eventi, corsi e laboratori, con potenziali benefici sotto il duplice profilo della sostenibilità economico-finanziaria di lungo periodo e dell'impatto di innovazione e inclusione sociale dei relativi progetti;

Considerato altresì che:

- la concessione di un'ulteriore e diversa facoltà di proroga della scadenza dei termini di conclusione dei progetti ammessi e finanziati non recherebbe pregiudizio alcuno, essendo pervenuta richiesta unanime di proroga e non ravvisandosi la presenza di potenziali controinteressati, trattandosi della seconda fase (Fase 2) degli Avvisi *"I Quartieri dell'Innovazione"* e quindi essendosi ampiamente conclusa la fase di selezione (Fase 1), con l'approvazione delle relative graduatorie;
- tale concessione produrrebbe, inoltre, l'effetto positivo di consentire un'integrale e compiuta realizzazione dei progetti finanziati e, pertanto, la piena ed efficace realizzazione delle finalità alla base degli Avvisi *"iQ – I Quartieri dell'Innovazione"* ed, in senso più ampio, dell'azione 3.3.1 *"Sostegno all'attivazione di nuovi servizi in aree degradate"*, nell'ambito dell'Obiettivo Tematico (OT) 9 *"Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione"*;

Ritenuto, pertanto, di poter procedere alla concessione di una facoltà di proroga della scadenza dei termini di conclusione dei progetti di innovazione sociale in *"aree bersaglio"* ammessi e finanziati nell'ambito della Fase 2 degli Avvisi *"I Quartieri dell'Innovazione"* - PON Città Metropolitane 2014-2020 – ASSE 3, Azione 3.3.1 - NA3.3.1.b *"Spazi di Innovazione Sociale - Percorsi di inclusione attiva"*, statuendo un termine finale che sia comunque compatibile con le regole di chiusura della Programmazione 2014/2020 dei Fondi Strutturali, oltretutto tale da consentire il regolare svolgimento dei progetti in corso, ivi inclusi gli adempimenti di rendicontazione;

Visti

- l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000, recante disposizioni in ordine alle funzioni ed alle responsabilità dei

dirigenti;

- l'Avviso denominato "I Quartieri dell'Innovazione" per la selezione di progetti di innovazione sociale in "aree bersaglio" – sezione riservata agli Enti del Terzo Settore;
- l'Avviso denominato "I Quartieri dell'Innovazione" per la selezione di progetti di innovazione sociale in "aree bersaglio" – sezione riservata ai Gruppi Informali di cittadini;
- le Convenzioni per l'attuazione dei progetti di innovazione sociale;
- la nota PG/2022/0637181 del 02/09/2022

DISPONE

Sulla scorta delle osservazioni suesposte, che qui si intendono integralmente riportate:

- **Concedere** la facoltà di una proroga della scadenza dei termini di conclusione dei progetti di innovazione sociale in "aree bersaglio" ammessi e finanziati nell'ambito della Fase 2 degli Avvisi "I Quartieri dell'Innovazione" - PON Città Metropolitane 2014-2020 – ASSE 3, Azione 3.3.1 - NA3.3.1.b "Spazi di Innovazione Sociale - Percorsi di inclusione attiva";
- **Stabilire** che la durata massima di siffatta proroga è fissata al 30/06/2023, termine entro il quale dovranno intendersi concluse le attività progettuali, e dovrà inderogabilmente pervenire al Servizio Mercato del Lavoro e Ricerca, la documentazione relativa alla rendicontazione finale delle spese sostenute, unitamente ad una dettagliata relazione delle attività;
- **Precisare** che l'esercizio di tale facoltà di proroga, ammissibile per ciascuno dei 36 progetti ammessi e finanziati, deve in ogni caso essere adeguatamente motivato da parte del richiedente e supportato da un cronoprogramma aggiornato delle attività, esercitando in ogni caso l'Amministrazione comunale un controllo delle singole e specifiche ragioni poste a fondamento dell'istanza;
- **Precisare altresì** che la facoltà di proroga prevista del presente provvedimento deve essere in ogni caso esercitata entro e non oltre la data attuale di scadenza progettuale mediante comunicazione da inoltrare a mezzo pec al Servizio Mercato del Lavoro e Ricerca.

Si attesta che il presente documento non contiene dati personali.

Il sottoscritto Dirigente attesta che il presente atto è stato redatto in ordine alla regolarità e alla correttezza dell'attività amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000 – dell'art. 13, comma 1, lett. b) e dell'art. 17, comma 2, lett. a) del Regolamento del Sistema dei controlli interni.

Dichiara, altresì, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90, degli artt. 6 e 7 del D. P. R. 62/2013 e degli artt. 7 e 9 del Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, l'assenza di conflitto di interessi, anche potenziale, nel presente atto.

La presente disposizione dovrà essere pubblicata all'Albo Pretorio ai sensi dell'art.10 comma 1 del D.Lgs. 267/2000.

Allegati:

- Nota PG/2022/0637181 del 02/09/2022

Sottoscritta digitalmente da
Il Dirigente
Dott.ssa Lucia Di Micco

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente disposizione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 82/2005.